

Lit. 593.000.000.000. Il Fondo è stato utilizzato per Lit. 356.428.625.000 per il regolamento delle imposte relative all'esercizio 1995;

- e) il *Fondo copertura perdite eventuali*, che ammonta a Lit. 2.969.385.955.057, si è accresciuto di Lit. 160.000.000.000, pari all'accantonamento effettuato a carico del Conto economico dell'esercizio al fine di costituire adeguata copertura per eventuali oneri futuri collegati essenzialmente al rischio di cambio sulle riserve valutarie.

FONDO DI DOTAZIONE

Questo Fondo - conferito dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 3 della Legge istitutiva dell'Ufficio Italiano dei Cambi - ammontava in origine a Lit. 100.000.000.

Nel 1976 è stato prima elevato a Lit. 200 miliardi (delibera del Consiglio Superiore della Banca d'Italia del 25 marzo 1976, e Decreto del Ministero del Tesoro n. 525037 del 17.5.1976) e poi da Lit. 200 a Lit. 500 miliardi (Delibera del Consiglio Superiore della Banca d'Italia del 16.12.1976, e Decreto del Ministero del Tesoro n. 527980 del 30.12.1976).

Detto Fondo, regolato al tasso del 5 per cento annuo, non ha registrato variazioni nell'esercizio in esame.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo in esame, al quale viene attribuito il 50 per cento degli utili dell'esercizio, ai sensi dell'art. 9 del D.L.Lgt. 17.5.1945, n. 331, ha registrato un incremento di Lit. 92.485.846.293 pari alla quota di pertinenza del Fondo sugli utili registrati nel Bilancio 1995.

Al 31.12.1996 esso ammonta a Lit. 2.420.391.225.530.

*FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA**- LEGGE 19.3.1983, N. 72*

Plusvalenze di Lit. 40.743.000.000 - imputate nell'esercizio 1983 - scaturite dalla rivalutazione a prezzi correnti degli *Immobili di proprietà dell'Ufficio*, ivi compreso l'immobile sito in Napoli e venduto nel 1990, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.3.1983, n. 72 (c.d. Visentini bis); nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

- LEGGE 29.12.1990, N. 408

Plusvalenze di Lit. 44.032.869.809 - imputate nell'esercizio 1990 - scaturite dalla rivalutazione degli *“Immobili di proprietà dell'Ufficio”* in base ai valori di mercato, con un abbattimento a titolo prudenziale dell'ordine del 10 per cento del valore di stima

(Lit. 52.420.083.105), al netto degli oneri fiscali determinati nella misura del 16 per cento (Lit. 8.387.213.296); nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

- *LEGGE 30.12.1991, N. 413*

Plusvalenze di Lit. 40.207.000 - imputate nell'esercizio 1991 - scaturite dalla rivalutazione degli *"Immobili di proprietà dell'Ufficio"* (Lit. 47.866.000) al netto degli oneri fiscali del 16 per cento (Lit. 7.659.000); nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 1996 chiude con un utile di Lit. 371.456.342.726, quale risultato netto della gestione che trova riscontro nel Conto economico, dettagliatamente esposto e commentato nelle pagine che seguono. Esso verrà attribuito nel 1997, ai sensi dell'art. 9 del D.L.Lgt. 17.5.1945, n. 331, per il 50 per cento (Lit. 185.728.171.362) al *Fondo Ri-serva*; per il restante 50 per cento, in parti uguali (Lit. 92.864.085.682), al Ministero del Tesoro e alla Banca d'Italia.

Va segnalato che nel corso dell'esercizio 1996 si è provveduto alla ripartizione degli utili dell'esercizio 1995 e precisamente:

- Lit. 92.485.846.293, al *Fondo Riserva*;
- Lit. 46.242.923.147, al Ministero del Tesoro;
- Lit. 46.242.923.147, alla Banca d'Italia.

CONTI D'ORDINE

Si è fatto cenno, all'inizio della presente relazione, ai conti d'ordine che evidenziano gli impegni e i depositari di titoli e valori e si pareggiano sia all'Attivo che al Passivo in Lit. 24.263.108.707.398.

Alcune poste registrate in questa categoria di conti daranno origine, in futuro, a operazioni che influenzeranno lo Stato patrimoniale e/o il Conto economico dell'Ufficio. Fra queste rivestono particolare importanza le operazioni pronto contro termine in valuta con la Banca d'Italia (\$ USA 10.453 milioni e DM 900 milioni) e quelle di rimborso delle rate di ammortamento dei prestiti dell'estero con garanzia di cambio statale (*Tav.* 28).

Va altresì rilevato che rispetto all'esercizio precedente l'ammontare dei conti d'ordine è diminuito di Lit. 6.366.844.494.714; tale diminuzione è da riferirsi essenzialmente al decremento delle operazioni pronto contro termine in valuta con la Banca d'Italia, nonché alle operazioni disposte alla fine del 1996 con valuta di regolamento anno 1997.

Conto Economico

CONTO ECONOMICO 1996

SPESA E PERDITE	1995	1996
INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA A.C.	1.473.576.468.779	1.519.922.841.546
INTERESSI SU PASSIVITA' IN VALUTA		
1) su depositi in valuta	21.842.023.456	12.767.323.950
2) riporti in titoli	401.421.105	4.376.764.036
3) operazioni finanziarie		21.602.225.363
3) altri	4.440.812	4.440.812
	22.247.885.373	38.750.754.161
INTERESSI SU ASSEGNAZIONE DSP F.M.I.	81.781.301.884	74.304.806.555
INTERESSI SU CONTI IN LIRE		
1) pubbliche amministrazioni	2.786.441.300	813.424.380
2) altri	894.836	555.985
	2.787.336.136	813.980.374
INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE BANCA D'ITALIA	25.000.000.000	25.000.000.000
COMMISSIONI PASSIVE		
1) su ordini all'estero	2.012.206.224	1.821.816.091
2) altre	2.381.770.510	2.127.692.091
	4.393.976.734	3.949.508.182
SPESA DI AMMINISTRAZIONE		
1) per gli organi collegiali	170.318.000	164.673.142
2) per il personale:		
- competenza e oneri accessori	71.730.330.794	80.180.334.621
- indennità di fine rapporto	1.478.768.369	2.794.390.039
- prestazioni del Trattamento di Quiescenza	20.960.446.567	25.118.025.941
- per accanton. Fondo emolumenti maturati e da corrispondere	6.168.773.360	7.955.918.571
- per accanton. Fondo accordi negoziati	11.056.000.000	2.257.000.000
- per Accantonamento a garanzia del T.Q.:		
a) - per Trattamento indennità di fine rapporto		
- accantonamento dell'esercizio	6.224.149.949	17.155.910.897
b) - per Trattamento integrativo di pensione:		
- accantonamento dell'esercizio	30.864.343.681	
	61.352.509.643	57.962.546.732
3) altre	210.005.640.363	193.588.799.943
IMPOSTE E TASSE		
1) dell'esercizio	1.396.680.996	1.340.815.153
2) accantonamento dell'esercizio	360.000.000.000	593.000.000.000
	361.396.680.996	594.340.815.153
ALTRI ONERI	216.530.376	87.816.869
SVALUTAZIONE		
1) su valute	4.080.781.306	641.555.417.345
2) su titoli	227.226.887	310.190.166
	4.308.008.193	641.865.607.511
ACCANTONAMENTI		
- al Fondo copertura perdite eventuali	80.000.000.000	160.000.000.000
AMMORTAMENTI		
1) degli immobili ad uso Ufficio	3.804.303.902	3.804.303.902
2) del mobilio e delle macchine	3.061.351.525	4.943.933.074
3) delle immobilizzazioni immateriali	681.141.538	1.081.851.837
	7.546.796.965	9.830.088.813
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	4.837.429.474	124.641.950
TOTALE SPESA E PERDITE	2.278.098.055.273	3.262.579.661.057
UTILE DELL'ESERCIZIO	184.971.692.587	371.456.342.726
	2.463.069.747.860	3.634.036.003.783

I REVISORI

IL CAPO DEL

RENDITE E PROFITTI	1995	1996
INTERESSI SU ATTIVITA' IN VALUTA		
1) su disponibilità a vista e a breve		
- conti correnti in divisa	125.211.944.787	107.247.163.205
- depositi vincolati	1.378.405.263.460	1.060.085.131.666
- titoli a sconto	2.064.583.432	5.142.369.343
- riporti in titoli	125.749.396.603	230.651.134.886
- operazioni finanziarie	71.683.052.832	67.662.084.430
2) su titoli esteri in valuta	14.057.464.544	11.940.279.176
3) su titoli italiani in valuta	3.651.273.130	1.017.848.111
4) su titoli esteri in lire	48.530.999	38.947.198
5) su prestiti in valuta	27.131.906.645	29.215.345.176
6) su altre attività	183.581.606	486.682.048
	1.748.186.998.038	1.513.486.985.239
INTERESSI SU CONTI TESORO - F.M.I.		
1) partecipazione al Dipartimento Generale	114.479.560.560	98.543.024.266
2) su disponibilità in DSP	8.451.576.448	1.004.761.461
	122.931.137.008	99.547.785.727
INTERESSI SU TITOLI ITALIANI IN LIRE		
1) acquisti in forza di legge	5.310.000	1.770.000
2) acquisti per rimborso crediti d'imposta	9.452.025.000	7.932.025.000
3) per investimento fondi patrimoniali	59.156.619.167	55.632.296.667
4) per investimento accantonamento Trattamento di Quiescenza:		
- per Trattamento indennità di fine rapporto	8.183.321.438	8.347.918.354
- per Trattamento integrativo di pensione	36.209.161.930	38.330.388.360
	113.006.437.535	110.244.398.381
INTERESSI SU CONTI IN LIRE		
1) pubbliche amministrazioni	1.261.089.310	1.233.139.432
2) istituzioni creditizie	539.375.515	204.335.295
3) altri	304.789.244	529.055.495
	2.105.254.069	1.966.530.222
COMMISSIONI ATTIVE	17.038.995.643	13.869.114.350
UTILE DA NEGOZIAZIONE IN CAMBI	418.608.890.275	1.882.388.352.947
UTILE SU REALIZZO TITOLI	12.234.410.711	516.211.057
SCARTI DI EMISSIONE E NEGOZIAZIONE SU TITOLI	3.350.350.616	3.351.931.575
ALTRI PROVENTI	858.302.122	583.806.993
RIPRESE DI VALORE	13.644.743.503	
RECUPERO ACCANTONAMENTI ANNI PRECEDENTI		6.730.000.000
FONDO ACCORDI NEGOZIALI		
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	11.104.228.340	1.350.887.292
TOTALE RENDITE E PROFITTI	2.463.069.747.860	3.634.036.003.783
SERVIZIO RAGIONERIA E RAPPORTI FISCALI		IL PRESIDENTE

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico relativo all'esercizio 1996 presenta le seguenti risultanze:

- Rendite e profitti	Lit. 3.634.036.003.783
- Spese e perdite	<u>Lit. 3.262.579.661.057</u>
- Utile dell'esercizio	<u>Lit. 371.456.342.726</u>

SPESE E PERDITE

In particolare le *Spese e Perdite* dell'esercizio in esame hanno registrato, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, un aumento di Lit. 984.481.605.784 (+ 43,2 per cento), passando da Lit. 2.278.098.055.273 a Lit. 3.262.579.661.057, il cui dettaglio è fornito nella *Tavola 29*. Tale incremento va riferito essenzialmente alle maggiori svalutazioni di cambio rilevate sulle valute estere (+ Lit. 637.474.636.039), alle maggiori somme accantonate per fare fronte alle imposte dell'esercizio e a rischi futuri (+ Lit. 313.000.000.000), nonché ai maggiori interessi corrisposti alla Banca d'Italia sul conto corrente ordinario (+ Lit. 46.346.372.767).

Passando a una analisi più dettagliata della variazione intervenuta nelle *Spese e Perdite*, si chiarisce quanto segue:

INTERESSI SU C/C ORDINARIO CON BANCA D'ITALIA (Lit. 1.519.922.841.546)

L'incremento di Lit. 46.346.372.767 è da mettere in relazione all'aumento della giacenza media annua del conto rispetto al precedente esercizio, parzialmente compensato dalla flessione dei tassi che hanno regolato il conto nel corso del 1996.

INTERESSI SU PASSIVITÀ' IN VALUTA (Lit. 38.750.754.161)

L'aumento di Lit. 16.502.868.788 è dovuto essenzialmente ai premi pagati per operazioni finanziarie su acquisti e vendite di opzioni call su titoli (Lit. 6.216.967.600) e su acquisti e riacquisti di opzioni in cambi, Yen - \$ U.S.A. - DM, (Lit. 15.385.257.763) e all'incremento (+ Lit. 3.975.342.931) degli interessi passivi su riporti in titoli in dollari U.S.A., parzialmente compensato dai minori interessi (- Lit. 8.321.137.623) sul conto in dollari USA intestato al Ministero della Difesa per il regolamento di operazioni con l'estero di cui si è detto trattando la voce *Passività in valuta*.

INTERESSI SU ASSEGNAZIONI DI D.S.P. DAL F.M.I. (Lit. 74.304.806.555)

Trattasi di interessi, addebitati dal Fondo Monetario Internazionale, relativi alla assegnazione di Diritti Speciali di Prelievo; l'assegnazione è rimasta di ammontare invariato nel corso dell'esercizio.

Il decremento di Lit. 7.476.495.329 è da collegarsi all'andamento dei tassi di interesse applicati dal Fondo, che sono risultati, per il 1996, mediamente inferiori a quelli del 1995 e al miglioramento del rapporto di cambio della lira con il D.S.P.

INTERESSI SU CONTI IN LIRE (Lit. 813.980.374)

La diminuzione di Lit. 1.973.355.762 è da riferirsi essenzialmente:

- per (-) Lit. 1.598.185.328, ai rapporti con il Ministero del Tesoro relativamente a minori interessi sul conto fruttifero con il quale sono regolate le differenze di cambio rilevate in occasione dei reintegri effettuati dal Fondo Monetario Internazionale, differenze che sono risultate a favore del Ministero del Tesoro per Lit. 16.508.982.916 (cfr. voce *Pubbliche Amministrazioni* del passivo); nel precedente esercizio risultavano differenze di cambio, sempre a favore del Ministero del Tesoro, per Lit. 50.936.672.188;
- per (-) Lit. 314.534.242, a minori interessi liquidati al Ministero del Tesoro per versamento differito delle differenze di cambio su reintegri effettuati dal F.M.I.

INTERESSI SUL FONDO DI DOTAZIONE (Lit. 25.000.000.000)

Trattasi degli interessi riconosciuti, nella misura del 5 per cento annuo, dall'Ufficio alla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 9 della legge istitutiva dell'Ufficio, sul Fondo di Dotazione di Lit. 500 miliardi rimasto invariato nel corso dell'esercizio.

COMMISSIONI PASSIVE (Lit. 3.949.508.182)

Il decremento di Lit. 444.468.552 è da riferirsi essenzialmente alle minori commissioni riconosciute a corrispondenti esteri su operazioni disposte dall'Ufficio (- Lit. 190.390.133) e sui depositi per gestioni fiduciarie (- Lit. 290.618.176), compen-

sato in parte dall'incremento delle commissioni pagate per la custodia dei titoli (+ Lit. 27.074.283).

SPESE DI AMMINISTRAZIONE (Lit. 193.588.799.943)

Le spese di amministrazione nel loro complesso sono diminuite, rispetto allo scorso esercizio, del 7,8 per cento (- Lit. 16.416.840.420).

In particolare le spese per il personale (Lit. 135.461.580.069) sono diminuite di Lit. 13.021.232.651 (- 8,8 per cento) per le seguenti variazioni:

- (+) Lit. 8.450.003.827 nella voce *Competenze e oneri accessori* dovuta agli aumenti corrisposti al personale a seguito dell'applicazione degli accordi negoziali;
- (+) Lit. 1.315.621.670, nella voce *Indennità di fine rapporto* dovuta al maggior numero di dipendenti cessati dal servizio (n. 6 nel 1995 e n. 13 nel 1996). Le indennità di fine rapporto corrisposte nel 1996 sono ammontate a Lit. 2.794.390.039;
- (+) Lit. 4.157.579.374, nella voce *Prestazioni del Trattamento di Quiescenza*, di cui (+ Lit. 559.406.419) per capitalizzazione del trattamento integrativo di pensione e per somme corrisposte *una tantum* a dipendenti cessati dal servizio che non avevano maturato il diritto al trattamento integrativo di pensione e (+ Lit. 3.598.172.955) per prestazioni del trattamento integrativo di pensione;
- (+) Lit. 1.787.145.211 nella voce *Accantonamento al Fondo emolumenti maturati e da corrispondere*. L'accantonamento a carico del Conto economico dell'esercizio è stato di Lit. 7.955.918.571 da utilizzarsi nel corso del 1997 per il pagamento della gratifica, del premio di presenza e di altri emolumenti già maturati nel 1996;

- (-) Lit. 8.799.000.000 nella voce *Fondo accordi negoziali*. L'accantonamento a carico del Conto economico dell'esercizio è stato di Lit. 2.257.000.000 allo scopo di finanziare parte del costo della riforma salariale a partire dall'1.1.1996;
- (-) Lit. 19.932.582.733 nella voce *Accantonamento a garanzia del trattamento di quiescenza* (accantonamento dell'esercizio Lit. 17.155.910.897 contro Lit. 37.088.493.630 nel 1995).

Le altre spese di amministrazione (Lit. 57.962.546.732) sono diminuite di Lit. 3.389.962.911 (- 5,5 per cento) passando da Lit. 61.352.509.643 nel 1995 a Lit. 57.962.546.732 nel 1996 (*Tav. 30*).

Tale diminuzione è da riferirsi:

- per (-) Lit. 6.277.845.000, alle minori spese sostenute per il Centro Elettronico. Le spese relative a tale servizio, prestato dalla Banca d'Italia, costituiscono la componente di maggior rilievo (Lit. 22.214.682.000) delle spese di amministrazione diverse da quelle sostenute per gli organi collegiali e per il personale. Esse, come è noto, sono regolate da apposita convenzione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio nel 1968 e a più riprese modificata e da ultimo sostanzialmente ristrutturata con decorrenza 1° gennaio 1993. L'ammontare di tale spesa è commisurato al volume di procedure meccanizzate richieste alla Banca;
- per (-) Lit. 977.507.663, alle minori spese relative alle consulenze prestate dalla Andersen Consulting, dalla System Research Co. e dalla ELEA S.p.a.;
- per (-) Lit. 780.861.618, alle minori spese per macchinari tecnici della sala cambi;

- per (-) Lit. 440.765.645, alle minori spese per manutenzione e riparazione su impianto telefonico;
- per (-) Lit. 297.853.463, alle minori spese per compensi a terzi;
- per (-) Lit. 130.070.095, alle minori spese per licenze di software;
- per (-) Lit. 107.244.025, alla riduzione del premio annuo su assicurazione vita;
- per (+) Lit. 3.380.714.800, all'indagine campionaria sul Turismo commissionata alla Doxa;
- per (+) Lit. 677.579.802, alle maggiori spese per *Missioni e trasferimenti*;
- per (+) Lit. 390.292.957, alle maggiori spese di ristrutturazione locali dell'Ufficio e rifacimento ufficio cassa e C.S.R.;
- per (+) Lit. 329.440.302, all'ampliamento dei servizi offerti dalla Reuters, dalla Knight Rider e Cerved, nonché al canone relativo al servizio Telerate;
- per (+) Lit. 227.804.752, al maggior contributo alla Banca d'Italia per l'uso del Centro Sportivo;
- per (+) Lit. 224.698.003, alle spese per pulizia locali e igiene, per analisi ambientale e per adeguamento canone;
- per (+) Lit. 196.785.641, alle maggiori spese di partecipazione a corsi di aggiornamento;
- per (+) Lit. 65.783.328, alla gestione dei contratti di manutenzione dell'apparato software e hardware rivenienti dalla ristrutturazione della convenzione per il Centro Elettronico con la Banca d'Italia;
- per (+) Lit. 27.237.231, alle maggiori spese telefoniche e postali;

- per (+) Lit. 54.020.338, alle maggiori spese nette registrate nelle altre voci delle spese di amministrazione.

IMPOSTE E TASSE (Lit. 594.340.815.153)

L'importo registrato nella voce in esame riguarda:

- per Lit. 1.340.815.153, imposte e tasse relative all'esercizio 1996 (tributi locali, concessioni governative, imposta di bollo, etc.);
- per Lit. 593.000.000.000, l'accantonamento al *Fondo imposte e tasse* effettuato per fare fronte agli oneri per I.R.P.E.G. e I.LO.R. relativi al 1996 e per l'imposta sul patrimonio netto (I.P.I.).

ALTRI ONERI (Lit. 87.816.869)

Questa voce espone per buona parte oneri relativi alla gestione valutaria quali retrodatazioni (Lit. 10.083.222), scoperti di conto (Lit. 55.046.205), interessi per ritardati pagamenti (Lit. 14.519.883), etc. La diminuzione registrata (- Lit. 128.713.507) è per lo più connessa al venir meno nell'esercizio 1996 del costo (- Lit. 107.000.797) relativo all'attribuzione della dotazione alla nuova *Fondazione a favore dei figli di dipendenti dell'Ufficio Italiano dei Cambi*.

SVALUTAZIONE (Lit. 641.865.607.511)

In questa voce confluiscono gli effetti dell'adozione dei criteri di valutazione di bilancio per quanto riguarda le divise estere e i titoli in libera disponibilità.

Per le valute è stata rilevata una svalutazione di Lit. 641.555.417.345, dovuta per Lit. 5.313.901.950 sul titolo (U.S. Notes) in dollari U.S.A. e per Lit. 636.241.515.395 sulle valute: Dollaro U.S.A., Franco Svizzero, Franco Francese, Rand, Pesetas, Yen e Dracma (*Tav. 8*).

Per i titoli la svalutazione è stata di Lit. 310.190.166 (*Tav. 12*).

ACCANTONAMENTI (Lit. 160.000.000.000)

Trattasi dell'accantonamento effettuato al *Fondo copertura perdite eventuali*; l'accantonamento per il precedente esercizio fu di Lit. 80.000.000.000. Il Fondo in parola ammonta a Lit. 2.969.385.955.057 ed è destinato alla copertura di eventuali perdite che potrebbero derivare dalla gestione del patrimonio dell'Ufficio, in particolare modo dalle riserve valutarie.

AMMORTAMENTI (Lit. 9.830.088.813)

Essi si riferiscono:

- per Lit. 3.804.303.902, all'ammortamento degli immobili per uso Ufficio;
- per Lit. 4.943.933.074, all'ammortamento del mobilio e delle macchine;
- per Lit. 1.081.851.837, all'ammortamento dei beni immateriali a utilità pluriennale.

Va rilevato che l'ammortamento degli immobili, del mobilio e delle macchine è stato effettuato in misura pari all'aliquota fiscalmente ammessa in via ordinaria dalla legge, fatta eccezione per la categoria "macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici", per la quale l'ammorta-

mento è stato calcolato in misura pari alle aliquote fiscalmente ammesse dalla legge per l'ammortamento in via anticipata in applicazione dell'art. 67, 3° comma del Testo Unico delle imposte sui redditi (T.U.I.R.).

Per l'ammortamento dei beni immateriali, individuati come beni di proprietà, è stata ugualmente applicata l'aliquota massima fiscalmente ammessa dalla legge - un terzo del costo ogni anno - mentre, per i beni acquistati in licenza d'uso a tempo indeterminato, è stata adottata una aliquota determinata in relazione alla presumibile durata di utilizzo dei beni, valutata in tre anni, e per quelli acquistati invece a tempo determinato un'aliquota in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO (Lit. 124.641.956)

Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo si riferiscono principalmente a differenze di cambio per un errato ordine di liquidazione in Lire Maltesi (Lit. 86.107.504) e a rettifica di interessi relativi al 1995 (Lit. 14.531.781).